

Alla lettera **M** del dizionario italiano esiste la voce **MANUTENZIONE** che ora l'Amministrazione si accinge ad avviare per rive e fondamente grazie all'Assessori Boraso e Zaccariotto dopo oltre 10 anni dalla messa da parte di Insula Spa. quando operava per conto dell'Amministrazione Comunale allo scopo.

Carrozzone inutile dicono i maligni, ma serviva e ci abbiamo anche lavorato assieme per anni. Apprendiamo la notizia della somma messa a disposizione come nel titolo del maggior quotidiano della città, con auspicio certo ma con giusta cautela ma ne siamo finalmente felici.

Una questione rimasta aperta o forse meglio irrisolta, perché la pianificazione per il Sindaco è cosa chiusa da sempre, non sappiamo bene cosa farsene dice, e riguarda vedi bene per l'appunto la pianificazione dei lavori ma meglio dell'intera città. Oggi questa comprende anche Mestre che per esattezza urbana è decisamente un'altra città, cosa che bisogna precisare sempre al collega primo cittadino/architetto.

Torniamo alle rive e alle fondamente tema che auspicabilmente suggeriamo, possa esser fatta ora non certo per "tacconare" (vocabolo familiare all'amministrazione comunale) che significa tamponare a pezzi, dati i ritardi con cui si opera o meglio viaggiando solo con la solita parola d'ordine emergenza/urgenza, quando ci si ostina a non vedere.

Per capire dove voler parare in un arco decente di anni per lasciare intatte le rive appena finiti i lavori. Magari approfittando da subito per far rispuntare dai cassetti la famosa durabilità dei materiali, quella che hanno scritto e firmato ben tre Enti di concerto, e parliamo del Protocollo dei materiali ammissibili per la Laguna di Venezia [forse ancora nel sito apposito dell'Amministrazione](#). La Laguna è Venezia e viceversa ben saperlo. Quindi ricapitolando, se i firmatari allora il Commissario Zappalorto allora e poi Prefetto, assieme all'allora Soprintendente Dott.ssa Codello e il Presidente dell'ex Magistrato alle Acque R. Daniele nel Febbraio 2015. (foto allegata) hanno firmato tutto ciò, ora rimangiarsi le firme sarebbe figura da *peones*.

Ma adesso stiamo toccando il nodo, ovvero i flussi e le onde dell'intera Mobilità acqua Laguna e quando si parla di rive e fondamente e fondazioni, bisognerebbe scriverlo nei documenti senza passare per emergenze per parare il colpo dei ritardi. Sulla mancata pianificazione generale dell'acqua meglio non parlarne. Non esiste al 2023 un dignitoso Piano della Mobilità acqua che si rispetti. Lo diciamo da troppo tempo cose ovvie ma non sconatate in Laguna.

Allora alcune raccomandazioni adesso che non esiste più partecipazione ne dibattiti pubblici ma nemmeno tanto buon senso. Rimane senza usare le magie il fare prima di cominciare con questi denari previsti cosa:

- GPS per tutti i natanti (60.000 e oltre naviganti oggi)
- Circolazione prevalente nel perimetro della città;
- Rottamazione dei natanti inquinanti e incompatibili alla Laguna;
- Diminuzione delle velocità nei maggiori assi acquei;
- Dismissione graduale dei motori a benzina;
- Agevolazioni economiche per l'acquisto di motori elettrici;
- Rottamazione degli scafi incompatibili (generatori di turbolenza d'acqua o moto ondoso);
- Programma di decoro dei canali attraverso riemissione di pali di ormeggio in legno a lunga durabilità certificata e sperimentata dal Protocollo d'Intesa oltre che brevettata;
- Bonifica dei canali dalla plastica tossica e nociva per l'ambiente e l'uomo;

- Coordinamento vero tra enti per la tutela e controllo delle rive dei canali navigabili di competenza;

Allora ben prima delle minacce e degli insulti (abitudine del Sindaco) e prima della Procura della Repubblica o del Tribunale Amministrativo del Veneto o della Procura della Corte dei Conti, luoghi ormai a noi familiari dato che dobbiamo correggere le malefatte in Laguna, leggendo quanto recentemente espresso da pareri dell'Anticorruzione (articolo allegato) sarebbe il caso di riveder non le stelle come proponeva il poeta, ma l'intera Pianificazione di città e Laguna vista dall'acqua. In attesa che il Sindaco gradisca il prossimo Presidente dell'Autorità per la Laguna e auspicando che i vari Commissari lascino definitivamente le proprie rispettive poltrone.

Sandro Castagna